



Il Decalogo comportamentale della ASD TRENTO SUBBUTEO

Ogni tesserato dell'A.S.D. TRENTO SUBBUTEO è obbligato al rispetto del regolamento comportamentale sintetizzato nei 10 punti riportati sotto. Ogni infrazione verrà sanzionata dalla Commissione Disciplinare Interna (CDI), le pene possono andare dalla sospensione temporanea dell'attività di gioco ad una multa pecuniaria di massimo 20€ ad infrazione. Le multe comminate dalla Federazione (FISCT/FISTF) al club ASD Trento Subbuteo o al singolo socio tesserato, causate dallo stesso tesserato in maniera volontaria o involontaria, dovranno essere saldate dal tesserato in questione alla Trento Subbuteo entro 10gg dall'ufficializzazione della stessa, come eventuali sanzioni interne da parte del CDI. Eventuali condotte che, in maniera reiterata e continuativa, infrangano il decalogo ed in generale arrechino danno all'immagine ed alla reputazione della ASD potranno essere motivo di esclusione definitiva dalle attività dell'Associazione.

Tutti, dal Presidente all'ultimo tesserato, sono chiamati a contribuire alla creazione ed alla diffusione di uno stile improntato sui valori di amicizia, lealtà, solidarietà e sportività.

- 1) Stringere sempre la mano agli avversari ed agli arbitri prima e dopo la partita nei tornei ufficiali e anche in sede di gioco.
- 2) Partecipare, nei limiti del possibile, al montaggio e smontaggio del materiale di gioco e alla sistemazione della sala durante gli allenamenti, manifestazioni e tornei organizzati dalla A.S.D.
- 3) Rispettare sempre i compagni di squadra in ogni circostanza. In caso di sostituzione ad un torneo a squadre il sostituito ed il subentrante dovranno scambiarsi un gesto di solidarietà e di incoraggiamento.
- 4) Accettare ogni decisione arbitrale anche se palesemente errata. E' consentito esporre le proprie ragioni con educazione e rispetto usando toni normali ma senza reiterazioni sia ai tornei esterni che in sede di gioco.
- 5) Collaborare sempre con il giudice di gara durante le gare ufficiali sia competizioni esterne che interne al club, nelle amichevoli in sede non arbitrate arrivare ad un accordo su decisioni dubbie in modo educato senza mai alzare i toni e portando sempre a termine la gara.
- 6) Non reagire alle provocazioni o ad eventuali atteggiamenti ostili da parte dell'avversario. Informare il coach, il Presidente o la carica più elevata presente in sede o al torneo, di tale situazione.
- 7) E' ammessa ogni forma di esultanza purché sia rispettosa della dignità dell'avversario e non arrechi disturbo agli altri campi, nella sede di gioco è vietato dare fastidio agli altri giocatori impegnati e svolgere attività non inerenti al calcio da tavolo Subbuteo, (ad esempio correre, saltare, giocare col telefonino o usare impropriamente il materiale della ASD).
- 8) Se l'avversario è un neofita oppure ha un livello di gioco molto inferiore al proprio limitare al massimo il numero di goal al fine di evitare qualsivoglia forma di umiliazione sia ai tornei che in sede di gioco.
- 9) Sono ammesse imprecazioni contro se stessi o contro la "sfortuna" purché moderate nella forma e nei contenuti, è vietato urlare e arrecare disturbo ad altri giocatori. È assolutamente vietata la bestemmia.
- 10) Indossare con fierezza la divisa della squadra durante tutte le competizioni ufficiali. In caso contrario non sarà consentito giocare tornei a squadre. Nel caso di tornei individuali, invece, sarà possibile giocare ugualmente solo se impossibilitati ad utilizzare la maglia di gioco ufficiale. È obbligatorio indossare ai tornei ufficiali pantaloni e scarpe ginniche.